

## **FORMAT DI PRELIMINARE DI STRATEGIA**

(Il preliminare non deve superare le 25 pagine )

### **1. Idea guida, filiera cognitiva e principali interventi**

Descrizione dell'Idea guida – la visione del territorio a cui si aspira (di cosa si vive, come si vive) - della filiera cognitiva del territorio – le “gambe”, i principali centri di competenza e sapere, locali e interni, che potranno realizzarla – dei principali interventi, su sviluppo e servizi, per realizzare quell'idea.

### **2. Territorio interessato e associazionismo dei Comuni**

#### **2.1 Descrizione del Sistema Intercomunale Permanente**

l'identificazione dell'area-progetto (e di quella strategica se presente);

la descrizione delle caratteristiche strutturali, delle complementarità e dei fattori di coesione che motivano la perimetrazione scelta;

nel caso della presenza di Area Strategica, evidenziare l'apporto di questa area al raggiungimento degli Obiettivi della Strategia

Dati e mappe illustreranno questa parte del documento (oltre ai dati che saranno ritenuti più opportuni, si dovrà fare riferimento a tutte le criticità messe in evidenza nel Focus Group tenuto nella procedura pubblica di selezione dell'area, così come descritte nella Relazione istruttoria del Comitato nazionale – e relativi dati – disponibile sul sito web della Strategia nazionale;)

#### **2.2 Motivazione di scelte di condivisione di Funzioni e Servizi**

Descrizione delle forma appropriata di gestione associata di funzione e servizi che siano adeguati al raggiungimento dei risultati degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare è pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locale finanziati

### **3. Descrizione degli attori rilevanti**

Descrizione approfondita dei punti di forza e dell'incentivo a investire nella Strategia degli attori rilevanti della filiera cognitiva descritta al punto 1.

### **4. Risultati attesi, interventi e tempistica**

La visione del territorio descritta nell'Idea Guida viene qui articolata nei “risultati attesi” che potranno essere raggiunti.

Viene descritto il risultato atteso ultimo che caratterizza la Strategia aree interne in termini di andamento demografico indicando in quale modo differisce dalle tendenze in atto in assenza di Strategia.

Vengono quindi descritti i singoli risultati attesi, facendo riferimento a indicatori rilevabili e utilizzando ove appropriato gli indicatori disponibili nella diagnostica della Relazione Istruttoria del Comitato nazionale.

Per ogni risultato atteso si indicano l'Intervento o gli Interventi con cui si intende raggiungerlo. Si descrive con linguaggio piano in quale modo ogni intervento descritto dovrebbe produrre il risultato desiderato. E i tempi che ragionevolmente sono necessari perché ciò avvenga.

**5. Requisiti necessari, regionali e nazionali, per l'efficacia della Strategia**

Elenco degli impegni che le parti regionale e/o nazionale è necessario assumano affinché le azioni previste al punto 4 producano gli effetti desiderati. (Ad esempio: investimenti nel digitale per innalzare la copertura entro tempi stabiliti affinché l'introduzione della telemedicina nella diagnostica a distanza produca l'effetto desiderato sulla qualità della prevenzione senza ricorso a "ospedalizzazioni evitabili.)

**6. Quadro finanziario e attribuzione delle risorse**